

Viaggiatori immaginari - Dal viaggio-meta al metaviaggio

L'idea del viaggio è cambiata nei secoli? La concezione odierna del viaggiare ricorda, in qualche modo, lo spirito delle imprese dei grandi esploratori? Il progresso tecnologico, nel corso del tempo, ha facilitato gli spostamenti di chi si mette in movimento, accorciando le distanze che separano un luogo da un altro, e mettendo a disposizione una serie di mezzi di trasporto sempre più numerosi ed efficienti. **L'autore calabrese Ferdinando Morabito** ci ricorda che, parallelamente alla riduzione fisica delle distanze, l'era moderna riduce anche la lontananza culturale, affiancando alla dimensione classica della conoscenza mediante l'esplorazione diretta, la possibilità di conoscere le caratteristiche di regioni lontane. Nelle nuove dinamiche del movimento, si inserisce il viaggio nel tempo, sia nel passato che nel futuro. Per mezzo dei media il viaggio assume significati molteplici, tra cui l'esplorazione del sé attraverso il viaggio nella memoria, sia individuale che collettiva, e tramite l'avventurarsi nel futuro, per cercare di conoscere in anticipo le strade del domani e renderle migliori alle generazioni che verranno.